



Comune di Rimini

Il Sindaco

Misure per la sostenibilità ambientale degli insediamenti urbani

Obbligo di chiusura delle porte di accesso al pubblico da parte degli esercizi commerciali e degli edifici con accesso al pubblico.

IL SINDACO

Premesso che

- il risanamento e la tutela della qualità dell'aria costituiscono un obiettivo irrinunciabile e inderogabile in tutte le politiche di questa Amministrazione, valutate le implicazioni sulla salute dei cittadini e sull'ambiente;
- uno scorretto utilizzo degli impianti di climatizzazione/riscaldamento invernale incide direttamente sul fabbisogno energetico, favorendo l'incremento delle emissioni di inquinanti atmosferici;
- le azioni volte al contenimento delle dispersioni energetiche, rientrano tra le iniziative di sensibilizzazione per favorire l'adozione di buone pratiche di efficienza energetica e promozione di energia da fonti rinnovabili, al fine di ridurre le emissioni di inquinanti atmosferici.

Preso atto che

- il 29 gennaio 2008 in occasione della Settimana Europea dell'Energia Sostenibile, la Commissione Europea ha lanciato il "Patto dei Sindaci" – Covenant of majors – con lo scopo di coinvolgere le comunità locali ad impegnarsi in iniziative per ridurre nelle città la CO2 del 20% attraverso l'attuazione di un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) che preveda la definizione di tempi di realizzazione, risorse umane dedicate, monitoraggio, informazione ed educazione delle suddette iniziative;
- il Comune di Rimini:
 - con deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 22/1/2009, ha aderito alla campagna "Energia Sostenibile per l'Europa (SEE)" e al patto dei Sindaci impegnandosi ad andare oltre gli obiettivi fissati per l'UE al 2020, riducendo le emissioni di CO2 nelle rispettive città di oltre il 20% attraverso l'attuazione Piano di Azione per l'Energia Sostenibile;
 - con deliberazione di Consiglio Comunale n.8 del 22 gennaio 2009, ha aderito al Patto dei Sindaci, che comporta l'impegno da parte dell'amministrazione comunale, della riduzione delle emissioni di CO2 di almeno il 23% andando oltre agli impegni previsti dal Patto dei Sindaci, ed ha conseguentemente approvato, con Delibera di Consiglio Comunale n.84 del 17 luglio 2014, il proprio PAES (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile), contenente l'inventario delle emissioni, le azioni e gli interventi da intraprendere e le modalità di attuazione, per la riduzione delle emissioni;
 - con deliberazione di Giunta Comunale n. 73 del 1 marzo 2016, ha approvato, come ulteriore strumento operativo per il raggiungimento degli obiettivi del patto dei Sindaci al 2020, il Piano Energetico Comunale.

Visto che

- il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2020), approvato dall'Assemblea Legislativa con deliberazione n.115 del 11 aprile 2017, per il risanamento della qualità dell'aria, prevede l'adozione di provvedimenti per il raggiungimento degli obblighi derivanti dalla Direttiva Comunitaria 2008/50/CE;



Comune di Rimini

Il Sindaco

- tale Piano individua un complesso di misure da applicare per il risanamento della qualità dell'aria ed in particolare per la riduzione delle concentrazioni di PM10 del territorio regionale ed inoltre definisce un meccanismo per l'attivazione di misure emergenziali in caso di picchi di inquinamento;

- per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dell'aria, il Piano prevede, all'art.24 "Misure per la sostenibilità ambientale degli insediamenti" delle Norme Tecniche di Attuazione, fra le misure finalizzate alla riduzione dei consumi energetici, da attuare su tutto il territorio regionale, l'obbligo di chiusura delle porte di accesso al pubblico da parte di esercizi commerciali e degli edifici con accesso al pubblico per evitare dispersioni termiche sia nel periodo invernale che in quello estivo

Considerato che

- è abitudine, in molti esercizi commerciali (es. negozi, bar, ristoranti, cinema, sale mostra etc.), mantenere permanentemente spalancate le porte di ingresso anche nei periodi di accensione di impianti di riscaldamento invernale, generando così un aumento significativo del consumo energetico, rispetto al normale fabbisogno per il riscaldamento, con conseguente incremento delle emissioni di inquinanti atmosferici;

- nel caso di porte soggette a frequenti aperture si possono installare dispositivi affiancati alle porte di accesso per l'isolamento termico degli ambienti, quali lame d'aria o barriere d'aria, dimensionati in relazione all'altezza ed alle dimensioni dell'apertura, che svolgono la funzione di contrastare la fuoriuscita dell'aria durante le fasi di apertura delle porte. Una barriera d'aria ben progettata permette di evitare le perdite termiche derivanti dall'apertura delle porte in maniera significativa e pur comportando un certo consumo di energia elettrica il dispositivo consente comunque, nel bilancio complessivo, un risparmio energetico;

- per la stagione estiva si precisa che per l'impianto di raffrescamento si dovrebbe rispettare una differenza tra la temperatura interna ai locali e quella esterna non superiore ai 7°C, infatti differenze eccessive tra temperature esterne ed interne ai locali possono favorire l'insorgenza di malesseri e patologie acute (ad es. raffreddori estivi ed invernali o dolori muscolo-scheletrici o reumatici);

- per ottenere il miglior comfort alle temperature indicate, e al contempo contenere i consumi energetici, occorrono comportamenti consapevoli da parte degli operatori presenti nei locali.

Richiamati

- il D.P.R. n.74/2013 "Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari";

- l'art.50 del D. Lgs. n.267 del 18.08.2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", e successive modifiche ed integrazioni;

- il D. Lgs. n.155/2010 "Attuazione della Direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria e per un'aria più pulita in Europa";

- il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2020), approvato dall'Assemblea Legislativa con deliberazione n.115 del 11 aprile 2017;

- le Misure per il miglioramento della qualità dell'aria in attuazione del Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020) e del nuovo Accordo di Bacino Padano 2017 siglato unitariamente fra le Regioni Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna approvate della Giunta Regionale n.1412 del 25 Settembre 2017;



Comune di Rimini

Il Sindaco

- l'art.42 della della Legge Regionale n.16/2017 "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento regionale in materia ambientale e a favore dei territori colpiti da eventi sismici";

Per quanto sopra esposto

ORDINA

che nel periodo di accensione degli impianti di riscaldamento, ovvero dal 15 ottobre al 15 aprile, al fine di evitare dispersioni termiche, vengano mantenute chiuse tutte le porte di accesso al pubblico da parte degli esercizi commerciali e degli edifici con accesso al pubblico, ad eccezione del tempo necessario all'entrata ed all'uscita ed alle operazioni funzionali all'esercizio (carico/scarico merci e simili). Sono esclusi gli esercizi commerciali e gli edifici con accesso al pubblico dotati di dispositivi affiancati/alternativi alle porte di accesso per l'isolamento termico degli ambienti (ad esempio lame d'aria o barriere d'aria installate a regola d'arte) e i medesimi le cui porte non si affacciano direttamente verso l'esterno (ad esempio negozi all'interno di centri commerciali) o che si affacciano verso ambienti riscaldati.

RENDE NOTO CHE

- la violazione alla presente Ordinanza comporta l'applicazione di una sanzione amministrativa ai sensi dell'art.42 della Legge Regionale n.16/2017 non inferiore a 50,00 € e non superiore a 500,00 € a carico del titolare dell'esercizio commerciale.
- contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Emilia-Romagna entro 60 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio, oppure è ammesso Ricorso Amministrativo Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti sempre dalla pubblicazione all'Albo Pretorio;
- alla Polizia Municipale è demandato di far osservare la presente Ordinanza.

DISPONE CHE

- il presente provvedimento venga reso noto mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio e la comunicazione attraverso gli organi di informazione per garantirne la tempestiva divulgazione;
- il presente provvedimento sia trasmesso alla Prefettura e alla Polizia Municipale, nelle rispettive sedi di Rimini;
- il presente provvedimento diventi immediatamente esecutivo ai termini di legge con la pubblicazione all'Albo Pretorio.

IL SINDACO
Dott. Andrea Gnassi
(F.to digitalmente)